

1986 LUIGI PRETI



Dopo una lunga parentesi, nel 1986, i giornalisti Sono ritornati ad indicare un «politico di casa» come meritevole del loro Premio: l'on. Luigi Preti. Ma i meriti riconosciuti al parlamentare non sono stati Soltanto di carattere politico. Preti pur iniziando fin da giovane la sua carriera che doveva portarlo fin dal dopoguerra alla Camera, con il suo fervido temperamento, per anni ha scritto molti libri di storia, di politica, di narrativa cogliendo successi in diversi premi letterari. Sicuramente un uomo cui la città deve molto per la sua levatura culturale e anche per la dedizione ai problemi sociali del Paese. Il Premio, consiste in una scultura raffigurante Gutenberg, gli venne consegnato dal presidente Giordano Magri con questa motivazione: *«Parlamentare ferrarese dal 1946, per la sua attiva partecipazione ai lavori dell'Assemblea Costituente, per avere ricoperto le prestigiose cariche di Ministro della Repubblica e di vicepresidente della Camera dei deputati, Luigi Preti appartiene al ristretto novero dei protagonisti della vita italiana che, dopo la seconda guerra mondiale, ha promosso la ricostruzione materiale e Spirituale del Paese, cooperando alla rifondazione dei sistema democratico. Abbandonati la pratica forense e l'insegnamento per dedicarsi completamente all'impegno politico, si è affermato in campo nazionale anche per i'attività di pubblicista e di scrittore. Autore di opere giuridiche, storiografiche, letterarie e teatrali, vincitore del Premio internazionale «Cortina Ulisse» per un importante saggio sulle lotte operaie nella Valle Padana e del Premio Bancarella per il romanzo «Giovinezza, giovinezza» disegnato su vicende e personaggi della sua Ferrara, Luigi Preti ha saputo felicemente coniugare politica e cultura».*